

UGOBERTO od UGIBERTO I.

Verso il 630. UGOBERTO, ch'ebbe a regnare sotto l'autorità, di Dagoberto I re di Francia, rese consapevole questo monarca che un'orda di dodicimila Bulgari recavasi a rifuggirsi sui confini della Baviera, chiedendo permissione di porre stanza nelle sue contrade; ma questo monarca, al quale si fatti ospiti tornavano di molto sospetti, inviò nel 631 un segreto ordine a tutti i Bavaresi di far macello de' medesimi e sgozzarli in una certa notte ch'egli avrebbe determinata. Il segreto fu custodito, e questo barbaro comando così ben si eseguì, che non ne rimasero salvi fuor che ottocento, con uno de' lor capitani, di nome Alcioco od Alticeo, che li guidava presso i Venedi.

Fu altresì sotto il regno di questo Ugoberto che il re Dagoberto riformava le antiche leggi della Baviera e ne aggiungeva di nuove. Ugiberto, cui molti storici dimenticarono, mancò a' vivi nel 653, lasciando una sola figlia, appellata Plettrude.

TEODONE IV.

653. TEODONE, figlio di Tassillone e nipote di Teodone III, succedette ad Ugiberto suo cugino, verso il 653. La mollezza dei re d'Austrasia agevolava ai duchi di Baviera il mezzo di sottrarsi dal loro dominio. Teodone non attese punto il consenso di Sigeberto per entrar nel possesso degli stati del suo genitore. Sembra eziandio ch'egli li governasse assolutamente e senza verun segno di dipendenza.

Sotto il di lui regno apparvero nella Baviera san Vitale, san Viterpo e sant'Emmerano, del qual ultimo si farà parola nell'articolo d'Uta. Incerta è la data della morte di Teodone IV, che lasciava i seguenti figli:

- 1.º Teodeberto II, del quale or faremo parola;
- 2.º Lamberto, che per vendicare il preteso insulto praticato da sant'Emmerano a sua sorella, lo fece martirizzare ad Helfendorf nel 652;
- 3.º Uta, che venne sedotta da Sigisbaldo, giovane si-